

Piano di Miglioramento 2016/17

TOIC8A900C I.C. SETTIMO I

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	ISTITUTO COMPRENSIVO: Intervenire sulle discipline indagate dall'INVALSI con metodologie e strategie il piu' possibile condivise.	Sì	
	SC. SEC. I GRADO: Progettare nei Dipartimenti l'attuazione di programmazioni comuni per competenze; definire strumenti condivisi per monitoraggio di attività e progetti.		Sì
Ambiente di apprendimento	ISTITUTO COMPRENSIVO: Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo; avviare attività di aggiornamento mirate al miglioramento della Comunicazione tra Docenti, tra Docenti e Studenti, tra Docenti e Famiglie; istituire uno Sportello d'Ascolto, tenuto da una Psicologa e fruibile dai Docenti di tutto l'Istituto Comprensivo, per risolvere positivamente situazioni di criticità che potrebbero presentarsi nelle classi.	Sì	
Continuità e orientamento	ISTITUTO COMPRENSIVO: Nell'ottica della costituzione dell' Istituto Comprensivo, istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai due ordini di scuola per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio e l'efficacia degli interventi effettuati.	Sì	
	SC. SEC. DI I GRADO: Estendere il percorso di Orientamento inteso come Conoscenza di sè ed Educazione alla Scelta a tutte le classi I, II, III. Mantenere una funzione orientamento territoriale di coordinamento delle iniziative sull'intero territorio cittadino		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
ISTITUTO COMPRENSIVO: Intervenire sulle discipline indagate dall'INVALSI con metodologie e strategie il piu' possibile condivise.	4	5	20
SC. SEC. I GRADO: Progettare nei Dipartimenti l'attuazione di programmazioni comuni per competenze; definire strumenti condivisi per monitoraggio di attività e progetti.	5	4	20
ISTITUTO COMPRENSIVO: Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo; avviare attività di aggiornamento mirate al miglioramento della Comunicazione tra Docenti, tra Docenti e Studenti, tra Docenti e Famiglie; istituire uno Sportello d'Ascolto, tenuto da una Psicologa e fruibile dai Docenti di tutto l'Istituto Comprensivo, per risolvere positivamente situazioni di criticità che potrebbero presentarsi nelle classi.	5	5	25
ISTITUTO COMPRENSIVO: Nell'ottica della costituzione dell' Istituto Comprensivo, istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai due ordini di scuola per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio e l'efficacia degli interventi effettuati.	5	5	25
SC. SEC. DI I GRADO: Estendere il percorso di Orientamento inteso come Conoscenza di sè ed Educazione alla Scelta a tutte le classi I, II, III. Mantenere una funzione orientamento territoriale di coordinamento delle iniziative sull'intero territorio cittadino	5	5	25

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>ISTITUTO COMPRENSIVO: Intervenire sulle discipline indagate dall'INVALSI con metodologie e strategie il piu' possibile condivise.</p>	<p>Avvicinarsi ai valori medi nazionali del livello di variabilità fra le Classi V e tra le Classi III della Sec. nei risultati delle prove Invalsi, riducendone la varianza. Avere dati dalle PIQ. per la valutaz. e il miglioram. delle programmaz. discip</p>	<p>Calcolo, attraverso griglie di raccolta dati, del livello di varianza tra classi parallele dei risultati conseguiti nelle Prove di Istituto Quadrimestrali ; lettura dati rilevati dall' Invalsi sulla variabilità dei risultati fra le classi indagate.</p>	<p>Produzione di Prove di Istituto Quadrimestrali (PIQ) d'Istituto fra classi parallele; analisi e confronto dei risultati conseguiti dagli studenti delle diverse classi a seguito delle prove</p>
<p>SC. SEC. I GRADO: Progettare nei Dipartimenti l'attuazione di programmazioni comuni per competenze; definire strumenti condivisi per monitoraggio di attività e progetti.</p>	<p>Stesura di una Programmazione Disciplinare per Competenze condivisa da mettere in atto a partire dall'a.s. 2016/17. Realizzazione e utilizzo di strumenti di monitoraggio dei Progetti e delle Attività realizzate a partire dal presente</p>	<p>Aumento h riunioni di Dipartimento e Dipartimenti e Collegi con o.d.g. adeguato al raggiungimento dei risultati attesi: dalla proposta alla stesura alla condivisione per Assi e in Collegio in una visione trasversale più ampia della singola disciplina.</p>	<p>Scheda di monitoraggio ore effettuate, presenze e grado di partecipazione dei Docenti alle riunioni di Dipartimento; analisi del grado di adeguatezza dei verbali e dei documenti e materiali prodotti</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>ISTITUTO COMPRESIVO: Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo; avviare attività di aggiornamento mirate al miglioramento della Comunicazione tra Docenti, tra Docenti e Studenti, tra Docenti e Famiglie; istituire uno Sportello d'Ascolto, tenuto da una Psicologa e fruibile dai Docenti di tutto l'Istituto Comprensivo, per risolvere positivamente situazioni di criticità che potrebbero presentarsi nelle classi.</p>	<p>Riduzione della disomogeneità fra le classi sugli interventi educativo didattici utili per il conseguimento da parte dello studente di competenze chiave e di cittadinanza. Migliorare le relazioni nella classe, tra Docenti e scuola-famiglia.</p>	<p>Raccolta dati del n° di classi partecipanti ai Progetti che mirano a promuovere il benessere a scuola e del n° dei Docenti che hanno usufruito dello sportello d'ascolto. Rilevazione del n° degli interventi effettuati e stima dei risultati raggiunti.</p>	<p>Realizzazione di protocolli per sondare grado di adeguatezza, soddisfazione delle esigenze, efficacia sia dei progetti sia dello sportello d'ascolto sia degli interventi, effettuati con studenti e famiglie, da parte dei Docenti di classe e della D.S.</p>
<p>ISTITUTO COMPRESIVO: Nell'ottica della costituzione dell'Istituto Comprensivo, istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai due ordini di scuola per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio e l'efficacia degli interventi effettuati.</p>	<p>Creazione e condivisione di strumenti valutativi (documento di valutazione e certificazione delle competenze in uscita) e istituzione di momenti di confronto tra i Docenti dei due ordini di scuola</p>	<p>Individuazione di un numero di ore per gli incontri tra i due ordini di scuola, comparazione e analisi del livello di varianza tra gli esiti degli scrutini degli studenti al termine della Scuola Primaria e della classe Prima della Scuola successiva.</p>	<p>Produzione di un "vocabolario" comune utilizzabile negli strumenti valutativi e progettazione di un curriculum verticale sulle discipline indagate dall'Invalsi a garanzia del successo formativo degli studenti nel passaggio tra i due ordini di scuola</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
SC. SEC. DI I GRADO: Estendere il percorso di Orientamento inteso come Conoscenza di sè ed Educazione alla Scelta a tutte le classi I, II, III. Mantenere una funzione orientamento territoriale di coordinamento delle iniziative sull'intero territorio cittadino	Percorso esteso a tutte le classi della Scuola Secondaria. Conservazione della funzione orientamento territoriale.	Presenza del Percorso Orientamento nei documenti dell'I.C. e delle classi : POF, Programmaz. del C.d.c. e Piano di lavoro delle Discipline. N° classi e Doc. e di quali Discipline. Costituzione della figura territoriale e del gruppo di lavoro	Scheda di monitoraggio compilata dai Consigli di Classe Relazione in Collegio Docenti della figura territoriale all'Orientamento

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15508 ISTITUTO COMPRENSIVO: Intervenire sulle discipline indagate dall'INVALSI con metodologie e strategie il piu' possibile condivise.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Commissione docenti formati per progettare: prove quadrimestrali comuni, griglia di correzione e valutazione. Riunioni di interclasse/dipartimento per condivisione di risultati, percorsi, metodologie, scansione temporali di contenuti e concetti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore omogeneità fra le classi parallele rispetto all'utilizzo di strategie e metodologie condivise anche rispetto alla scansione temporale dei contenuti e concetti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile difficoltà nel riuscire a raggiungere un livello massimo di condivisione positiva e costruttiva nel coinvolgimento di tutti i Docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore unitarietà di Istituto rispetto al POF Consapevolezza nella Sc. Sec. che la risoluzione di quesiti Invalsi richiede il supporto di tutte le discipline, non solo Tecnologia per la prova di Matem., in quanto promotrici di compet. trasversali
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si rilevano effetti negativi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Maggiore aderenza alle metodologie previste dalle Indicazioni Nazionali e attenzione maggiore allo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza inserite nel D.M. 139/2007 Regolamento Obbligo Istruzione	Le azioni pianificate permettono di conseguire sia alcuni obiettivi indicati nella legge 107/2015: a) valorizzazione delle competenze linguistiche b) potenziamento delle competenze matematiche-logiche; n) valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o) individualizzazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; sia i seguenti punti relativi al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: 1) trasformare il modello trasmissivo della scuola; 5) riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Mantenimento delle attività programmate nell'a.s. 2015/16, a cui si aggiunge corsi di aggiornamento tenuti da docenti interni all'Istituto, precedentemente formati
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	/
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
A.S. 2016/17 Mantenimento delle attività programmate nell'a.s. 2015/16, a cui si aggiungono, a seguito dell'analisi dei bisogni formativi dei docenti, corsi di aggiornamento relativi alla didattica per competenze delle varie discipline.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
A.S. 2015/16 Progettazione PIQ, griglia di correzione, valutazione; condivisione risultati, percorsi, metodologie, scansioni temporali di contenuti e concetti in riunioni Interclasse/Dipartimento. Corso formazione di formatori Avimes	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di varianza fra le classi parallele dei risultati conseguiti nelle Prove quadrimestrali d'Istituto e dei dati INVALSI.
Strumenti di misurazione	Analisi dati INVALSI e dei risultati raggiunti dagli studenti nelle PIQ, loro comparazione.
Criticità rilevate	In alcuni interclassi permangono difficoltà nella progettazione di prove, che nei contenuti e nella struttura, siano coerenti con quelle presentate dall'INVALSI
Progressi rilevati	La concertazione della progettazione didattica sia nei tempi sia nei contenuti e maggiore condivisione, fra i docenti, delle diverse strategie utilizzate ha permesso di ridurre notevolmente il livello di varianza fra le classi (rilevazione dati INVALSI relativi a.s. 2015/2016).
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Le PIQ devono essere elaborate e strutturate nei contenuti in modo da adeguarle a quelle presentate dall'INVALSI.
Data di rilevazione	14/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Scuola Primaria: livello di varianza fra le classi parallele dei risultati conseguiti nelle Prove quadrimestrali d'Istituto.
Strumenti di misurazione	Raccolta dati per classi parallele dei risultati raggiunti dagli studenti loro comparazione.
Criticità rilevate	In alcuni casi difficoltà nella progettazione di prove, che nei contenuti e nella struttura, siano coerenti con quelle presentate dall'INVALSI.
Progressi rilevati	Concertazione della progettazione didattica sia nei tempi sia nei contenuti e maggiore condivisione, fra i docenti, delle diverse strategie utilizzate. Sensibile riduzione della variabilità degli esiti conseguiti dagli studenti fra classi parallele.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Le PIQ, previste nel secondo quadrimestre, dovranno essere ampliate nei contenuti e maggiormente conformate a quelle presentate dall'INVALSI.
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Per la Scuola Secodaria: Esiti delle Prove di Istituto classi I, II e III del 2° quadrimestre
Strumenti di misurazione	Griglia raccolta dati - grafici per confronto classi parallele
Criticità rilevate	Per gli esiti delle Prove Nazionali Classi III si attendono i dati che arriveranno dall'Istituto Invalsi e saranno condivisi nell'a.s. successivo. Per le classi I e II la correzione delle prove e relativa analisi degli esiti vanno condivisi in modo ufficiale nei dipartimenti.
Progressi rilevati	Non si evidenziano progressi significativi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Revisione delle griglie di correzione e distribuzione dei quesiti, proposti nelle PIQ, per nuclei.
Data di rilevazione	15/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo	Scuola Primaria: livello di varianza fra le classi parallele dei risultati conseguiti nelle Prove quadrimestrali d'Istituto; livello di varianza fra le classi indagate dall'Invalsi rispetto ai livelli nazionali.
Strumenti di misurazione	Griglie di raccolta dati per classi parallele e grafici comparativi per classi parallele dei risultati raggiunti dagli studenti.
Criticità rilevate	Per gli esiti delle Prove Nazionali Standard si devono attendere i dati proiettati dall'Istituto Invalsi.
Progressi rilevati	Concertazione della progettazione didattica sia nei tempi sia nei contenuti. sensibile riduzione della variabilità degli esiti conseguiti dagli studenti fra le classi parallele.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Le PIQ andranno implementate e modificate per migliorare alcune criticità emerse durante la somministrazione. Le prove andranno corrette in maniera condivisa nelle interclassi.
Data di rilevazione	14/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Per la Scuola Secondaria: esiti delle Prove di Istituto Classi I e II
Strumenti di misurazione	Griglia di raccolta dati - Grafici comparativi delle classi parallele
Criticità rilevate	La correzione delle prove e relativa analisi degli esiti vanno condivisi in modo ufficiale nei dipartimenti.
Progressi rilevati	Nessun progresso
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Revisione delle griglie di valutazione e distribuzione dei quesiti, proposti nelle PIQ, per nuclei.
Data di rilevazione	15/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Scuola Primaria: livello di varianza fra le classi parallele dei risultati conseguiti nelle Prove quadrimestrali d'Istituto.
Strumenti di misurazione	Raccolta dati per classi parallele e grafici comparativi per classi parallele dei risultati raggiunti dagli studenti.
Criticità rilevate	Iniziale difficoltà nella progettazione di prove comuni oggettive e condivisibili.
Progressi rilevati	Concertazione della progettazione didattica sia nei tempi sia nei contenuti. sensibile riduzione della variabilità degli esiti conseguiti dagli studenti fra le classi parallele.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Le PIQ andranno implementate e modificate per migliorare alcune criticità emerse durante la somministrazione. Le prove andranno corrette in maniera condivisa nelle interclassi.

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #15510 SC. SEC. I GRADO:
Progettare nei Dipartimenti l'attuazione di programmazioni comuni per competenze; definire strumenti condivisi per monitoraggio di attività e progetti.**

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Aumentare le ore di riunione di Dipartimento per costruire una programmazione comune delle discipline nelle classi parallele Costruzione e applicazione di strumenti di monitoraggio dei progetti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Allineamento della programmazione delle discipline in classi parallele. Riflessione sulle competenze da promuovere e sulle strategie da attuare per conseguire i traguardi di competenza (I.N.) Riproposizione e/o riformulazione dei Progetti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile difficoltà da parte di alcuni Docenti di adeguarsi ad una programmazione comune nelle scansioni temporali e nella metodologia.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Messa in atto delle I.N. verso il curricolo verticale. Maggiore omogeneità nella realizzazione dell'offerta formativa elaborata nel POF su tutte le classi parallele. La valutazione dei progetti migliora la competenza progettuale dei Docenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Una buona programmazione per concetti e per competenze lascerà ampio spazio ai Docenti nella scelta dei contenuti evitando l'interpretazione del Programma delle discipline da seguire. Non si prevedono dunque effetti negativi a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
I Dipartimenti diventano attivi momenti di confronto e progettazione comune fra i Docenti di Discipline affini. Le I.N. diventeranno maggiormente operative in tutte le classi. Il monitoraggio di attività e progetti promuoverà l'autovalutazione	Potenziamento delle metodologie laboratoriali (i). Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni (n) con attenzione sia ai BES (j) sia all'individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni(o) Trasformare il modello trasmissivo della scuola (1) Creare nuovi spazi per l'apprendimento (3) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza (5) Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile (6)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il monitoraggio di attività e progetti promuoverà l'autovalutazione e sarà determinante per operare scelte al fine di non disperdere le risorse economiche e umane che andranno concentrate sui progetti di cui si è valutata una buona ricaduta in quanto efficaci e pertanto riproponibili nella stessa forma o con eventuali ri-proiezioni interne.	Il monitoraggio dei Progetti/Attività si connette ai seguenti - obiettivi: valorizzazione delle competenze linguistiche (a), delle competenze matematico-logiche (b), delle competenze di educazione alla cittadinanza attiva e democratica (d), della competenze nella musica (c), sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile sano (g), sviluppo delle competenze digitali degli studenti (h), potenziamento delle metodologie laboratoriali (i), prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione dei BES e valorizzazione del merito (j, n, o), valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio (k), definizione di un sistema di orientamento (q?) - orizzonti: Trasformare il modello trasmissivo della scuola (1), sfruttando anche le opportunità ICT (2), Creare nuovi spazi di apprendimento (3), Riconnettere saperi scolastici ai saperi della società (6), Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile (7).

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Riunione di Dipartimento
Numero di ore aggiuntive presunte	8
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	a recupero
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	/
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	/
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	/
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	/

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
A.S. 2016/17										
Programmazione per competenze	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Strumenti per il monitoraggio di attività e progetti										
A.S. 2015/16										
Programmazione per competenze		Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					
Strumenti per il monitoraggio di attività e progetti										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Ore di riunione di Dipartimento svolte Docenti presenti e grado di partecipazione Avvio della stesura della programmazione per competenze delle singole discipline.
Strumenti di misurazione	Raccolta delle programmazioni per competenze di tutte le discipline. Lettura dei verbali delle riunioni di Dipartimento (presenze, proposte...)
Criticità rilevate	Necessario programmare ore di Dipartimento finalizzate alla costruzione di percorsi per competenze.

Progressi rilevati	Tutti i docenti di ogni disciplina sono stati coinvolti nella stesura di una programmazione per competenze comune, al fine di dare la stessa offerta formativa.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Aumento del numero delle ore da usare per le riunioni di Dipartimento. Rivedere la modulistica relativa al piano di lavoro annuale alla luce della programmazione per competenze, al fine di renderla utile alla programmazione di ogni disciplina per classi parallele
Data di rilevazione	28/05/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Ore di riunione di Dipartimento svolte Docenti presenti e grado di partecipazione Presentazione delle Schede di Monitoraggio di Progetti/Attività inserite nel POF Avvio della stesura della programmazione per competenze delle singole discipline
Strumenti di misurazione	Lettura dei verbali Materiali allegati: schede di monitoraggio Progetti/Attività e scheda per la stesura della Programmazione
Criticità rilevate	Necessario programmare ore di Dipartimento finalizzate alla costruzione di percorsi per competenze.
Progressi rilevati	Confronto fra un maggior numero di colleghi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Aumento del numero delle ore da usare per le riunioni di Dipartimento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15509 ISTITUTO COMPRENSIVO: Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo; avviare attività di aggiornamento mirate al miglioramento della Comunicazione tra Docenti, tra Docenti e Studenti, tra Docenti e Famiglie; istituire uno Sportello d'Ascolto, tenuto da una Psicologa e fruibile dai Docenti di tutto l'Istituto Comprensivo, per risolvere positivamente situazioni di criticità che potrebbero presentarsi nelle classi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettare percorsi per gli allievi mirati all'acquisizione di Competenze Chiave sulla Convivenza Civile; effettuare formazione per i Docenti sulla gestione delle relazioni, dei conflitti e sulla comunicazione; utilizzo di uno Sportello d'Ascolto
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore omogeneità di intervento nelle classi in caso di situazioni conflittuali. Miglioramento dell'ambiente di apprendimento e creazione di relazioni più serene tra gli attori coinvolti: Docenti, Allievi e Famiglie
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà ad avere in tutte le classi un'effettiva ricaduta dei progetti attuati, anche in dipendenza dei Docenti che partecipano o meno ai corsi di aggiornamento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Definizione di una identità di Istituto che si riconosca anche per la creazione di un ambiente di apprendimento positivo e sereno.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si prevedono effetti negativi a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Maggiore uniformità nelle metodologie impiegate per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza. Promozione del benessere a scuola attraverso la cura delle relazioni.	Le azioni pianificate permettono di conseguire sia alcuni obiettivi indicati nella legge 107/2015: d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità; e) rispetto alla legalità; k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; sia i seguenti punti relativi al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: 1)trasformare il modello trasmissivo della scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Utilizzo Sportello d'Ascolto.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	DGSA per consulenza economico-finanziaria

Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Supporto a docenti, studenti e famiglie da parte della Psicologa Referente dello sportello d'ascolto istituito nella Scuola.
Numero di ore aggiuntive presunte	93
Costo previsto (€)	2803
Fonte finanziaria	F.I.S. 2017 + Regione Piemonte progetto Fasce Deboli 2016/17

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2400	Regione Piemonte Progetto Fasce Deboli a.s. 2015/2016
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
A.S. 2016/17										
Mantenimento del progetto "In Dialogo" Sportello d'Ascolto, tenuto dalla psicologa	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
A.S. 2015/16										
Corso di formazione "comunicazione efficace" con il prof. Allione esteso a tutto il personale scolastica.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
Realizzazione Sportello d'ascolto tenuto da personale specializzato:										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi della ricaduta dei progetti sul clima di classe. Rilevazioni sull'utilizzo e efficacia dello Sportello d'Ascolto da parte di Studenti e Docenti. Tipologie di tematiche affrontate e numerosità/tipologie di interventi individuali/di classe.
Strumenti di misurazione	Utilizzo di protocolli per misurare grado adeguatezza, soddisfazione delle esigenze, efficacia sia dei progetti attivati con lo Sportello d'Ascolto, diario di bordo con tutti i contenuti e le ore impiegate durante l'anno di attivazione
Criticità rilevate	In alcuni casi è stata critica la condivisione delle modalità di gestione delle problematiche in modo concertato da parte di tutti i ruoli coinvolti (genitori, insegnanti, studenti). Monitoraggio, in itinere, delle strategie definite con la psicologa per verificarne l'efficacia a fronte dei tempi scolastici delle insegnanti.
Progressi rilevati	Grazie a momenti plenari tra le parti coinvolte si è ridotta la diversificazione delle modalità di gestione delle situazioni critiche per cui era stato necessario attivare il servizio. La gestione relativa alla criticità del monitoraggio è stata gestita con l'individuazione di supervisioni, da parte della psicologa, effettuate in modo individuale con ciascuna insegnante sia de visu che telefonicamente.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Utilizzare nei C.d.C. e nelle interclassi, con scansione mensile, momenti di supervisione su tematiche rilevate come critiche ed emerse dai colloqui con lo Sportello d'Ascolto in maniera trasversale alle classi e destinate agli insegnanti interessati. Incrementare le sinergie tra Servizi, scuola e famiglie.
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi della ricaduta dei progetti sul clima di classe. Rilevazioni sull'utilizzo e efficacia dello Sportello d'Ascolto da parte di Studenti e Docenti. Partecipazione e livello di gradimento/spendibilità dei Corsi di Formazione.
Strumenti di misurazione	Utilizzo di protocolli per misurare grado adeguatezza, soddisfazione delle esigenze, efficacia sia dei progetti, sia dello Sportello d'Ascolto sia dei Corsi di Formazione anche con la raccolta del numero di classi partecipanti e Docenti coinvolti.
Criticità rilevate	gestione delle tempistiche fra richiesta di attivazione e prima consulenza dello sportello; condivisione delle modalità di gestione nelle problematiche da parte di tutti i coinvolti (genitori, insegnanti, studenti).

Progressi rilevati	Diminuzione (1/3 del tempo rispetto ai primi tre mesi) del delta fra richiesta e realizzazione prima consulenza; gestione delle situazioni, entro l'anno, di tutti i casi attivati con una soddisfazione delle esigenze oltre il 90%; individuato un protocollo di gestione condiviso con tutti i ruoli del nostro Istituto comprensivo; riduzione delle conflittualità nelle classi in cui si sono attivati i progetti di sportello.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Aumentare il numero di ore per la gestione dello sportello.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #15506 ISTITUTO COMPrensIVO: Nell'ottica della costituzione dell' Istituto Comprensivo, istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai due ordini di scuola per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio e l'efficacia degli interventi effettuati.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Utilizzare i momenti di confronto tra i Docenti dei due ordini di scuola per creare strumenti valutativi condivisi e per monitorare il percorso di crescita degli allievi durante il passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I grado
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Realizzazione di scambi comunicativi propositivi tra Docenti dei due ordini di scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del carico di lavoro per i Docenti coinvolti nel gruppo di lavoro.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore garanzia di successo formativo degli studenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si prevedono effetti negativi

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Nascita dell'Istituto Comprensivo e promozione del successo formativo degli studenti in un percorso di studio più esteso (dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado). L'obiettivo previsto è punto di partenza per la costruzione di un curriculum verticale.	Le azioni pianificate permettono di conseguire sia alcuni obiettivi indicati nella legge 107/2015: j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati; o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; sia i seguenti punti relativi al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: 4) riorganizzare il tempo scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettazione di un curriculum verticale nell'area linguistica e matematica, caratterizzato da continuità didattica; creazione di strumenti valutativi condivisi fra i due ordini di scuola
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	a recupero
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
A.S.2016/17 Progettazione di un curriculum verticale nell'area linguistica e matematica, caratterizzato da continuità didattica; creazione di strumenti valutativi condivisi fra i due ordini di scuola	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
A.S. 15/16 Costituzione di un "vocabolario" valutativo comune fra i due ordini di scuola	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi del livello di varianza tra gli esiti degli scrutini rilevati al termine della Scuola Primaria e al termine del primo anno della Scuola Secondaria di 1° Grado.
Strumenti di misurazione	Realizzazione di "Vocabolario" comune da utilizzare nei momenti valutativi, e per progettazione di un "curriculum di raccordo" sulle discipline indagate dall'Invalsi, relativo alla classe quinta e alla classe successiva.
Criticità rilevate	Nella stesura e realizzazione del "Curriculum di raccordo" e di un "Vocabolario" comune da utilizzare nei momenti valutativi, non sono emerse criticità.
Progressi rilevati	La stesura e realizzazione del "Curriculum di raccordo", che è stato progettato per i tre ordini di scuola definisce meglio i percorsi educativi-didattici da intraprendere nell'ottica di una continuità d'Istituto.

Modifiche / necessità di aggiustamenti	Eventuali modifiche e aggiustamenti verranno fatte nell'a.s. 2017/18, in funzione di criticità che potrebbero emergere in corso d'opera.
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi del livello di varianza tra gli esiti degli scrutini rilevati al termine della Scuola Primaria e al termine del primo anno della Scuola Secondaria di 1° Grado e progettazione di un curriculum verticale sulle discipline indagate dall' Invalsi.
Strumenti di misurazione	Realizzazione di "Vocabolario" comune da utilizzare nei momenti valutativi, griglia raccolta esiti scrutini e tabelle per progettare curriculum verticale sulle discipline indagate dall'Invalsi, relativo alla classe quinta e alla classe successiva.
Criticità rilevate	Per questioni organizzative nell'a.s. 2015/16 non è stato possibile istituire un momento ufficiale per condividere fra i due ordini di scuola i dati raccolti.
Progressi rilevati	Iniziale raccolta dati, quale "canovaccio", su cui basare la progettazione per l'a.s. 2016/17
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Calendarizzare degli incontri ufficiali, fra le parti coinvolte, per sviluppare l'azione.

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #15505 SC. SEC. DI I GRADO:
Estendere il percorso di Orientamento inteso come
Conoscenza di sé ed Educazione alla Scelta a tutte le classi
I, II, III. Mantenere una funzione orientamento territoriale
di coordinamento delle iniziative sull'intero territorio
cittadino**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun
obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti
negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Percorso di Educazione alla Scelta/Orientamento è esteso a tutte le classi della Scuola Media.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Attuazione in tutte le classi di quanto indicato nel POF.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile difficoltà nel coinvolgimento attivo dei Docenti di tutte le Discipline

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Principio ispiratore che se perseguito negli anni ed esteso a tutto l'Istituto dà alla scuola una connotazione specifica. Diminuzione della dispersione scolastica: il percorso guida alla conoscenza di sé e orienta alla realizzazione della persona
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si rilevano effetti negativi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Recupero del significato più generale di "Orientamento" inteso come percorso di crescita che inizia con la conoscenza del sé, fattore determinante per sviluppare la capacità di attuare scelte consapevoli nel vivere quotidiano e che per gli allievi di III si concretizza nella scelta del percorso di studi successivo.	L'obiettivo previsto si connette ai seguenti - Obiettivi dell'App. A: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva (d), prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (j), valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio (k), valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento attivo degli alunni(n), definizione di un sistema di orientamento (q?) - Orizzonti indicati nella App. B: trasformare il modello trasmissivo della scuola (1), Creare nuovi spazi di apprendimento (3), Riconnettere i saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza (5), Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, scuola media/scuola superiore/mondo del lavoro, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Funzione territoriale all'Orientamento: coordinamento delle Attività, riorganizzare le attività relative al percorso di Orientamento; Costruire scheda di monitoraggio e raccolta e analisi dei dati
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	2322
Fonte finanziaria	F.I.S. a.s 2016/17 + incarico altri 3 Istituti Comprensivi
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Allestimento Salone Orientamento e vigilanza da parte dei Collaboratori Scolastici
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	829
Fonte finanziaria	F.I.S.

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
A.S 2015/16										
Organizzazione Salone orientamento. Progettazione delle attività di Orientamento per le classi II.										
Realizzazione percorso di Educazione alla Scelta/Orientamento (classi III). Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività svolte	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Relazione in Collegio della Funzione Territoriale all'Orientamento, analisi e riflessione sui dati rilevati dal monitoraggio: numero Classi e Docenti coinvolti, attività svolte in classe; per le classi III partecipazione alle attività proposte.
Strumenti di misurazione	Documenti ufficiali, numero classi, studenti e docenti coinvolti nelle diverse attività.
Criticità rilevate	Differenza nella strutturazione del percorso fra Tempo Prolungato e Tempo Ordinario: nel Tempo Ordinario il percorso potrebbe essere potenziato con il coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline

Progressi rilevati	Si è confermata l'importanza della Funzione Territoriale presente nel nostro Istituto, che ha permesso di organizzare, programmare e coordinare azioni efficaci per tutti gli Istituti Comprensivi. Sono state significative le attività orientative messe in atto; queste sono state ulteriormente potenziate con la partecipazione al progetto "Stiamo tutti bene"; che ha coinvolto le classi II e III della Scuola Sec. di I grado e alcune classi V della Primaria Si rileva un incremento della coerenza fra Consiglio Orientativo e scelta effettuata dagli allievi, che nell'a. s. 2016/17 è pari al 67%.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Nel Tempo Ordinario è necessario che la partecipazione al percorso di orientamento preveda un coinvolgimento più attivo dei docenti del C.d.C. Maggiore coinvolgimento delle famiglie attraverso il progetto "Pedagogia dei genitori". Apertura ad altri Istituti di Scuola Secondaria di 2° grado di Settimo e di Torino, al fine di ampliare la conoscenza delle tipologie ed indirizzi delle scuole secondarie programmando visite e attività in loco.
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Relazione in Collegio della Funzione Territoriale all'Orientamento, analisi e riflessione sui dati rilevati dal monitoraggio: numero Classi e Docenti coinvolti, attività svolte in classe; per le classi III partecipazione alle attività proposte.
Strumenti di misurazione	Documenti ufficiali, numero classi, studenti e docenti coinvolti nelle diverse attività.
Criticità rilevate	Differenza nella strutturazione del percorso fra Tempo Prolungato e Tempo Ordinario.
Progressi rilevati	Presenza del percorso in tutti i documenti ufficiali.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Nel Tempo Ordinario sarà necessario adattare le attività all'effettiva "possibilità temporale". Maggiore coinvolgimento di tutti i docenti delle diverse discipline.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	In quanto neo Istituto Comprensivo nel PdM sono considerate le priorità di entrambi i RAV (Sc. Primaria+ Sc. Sec. I grado). Vedasi prospetto sottostante
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
-----------------------------	--

Traguardo della sezione 5 del RAV	Definizione di un profilo condiviso relativo alle competenze di cittadinanza e fattiva attuazione della programmazione per competenze in Dipartimenti e implemento attività inerenti all'Orientamento.
Data rilevazione	27/06/2017
Indicatori scelti	Ore riunione di Dipartimento presenze/assenze; Programmazione per competenze di ogni disciplina. Numero classi/Docenti coinvolti; attività svolte in classe; partecipazione alle attività proposte, informazioni sul Consiglio Orientativo (le classi III)
Risultati attesi	Condivisione e attuazione nei dipartimenti di curricolo per competenze. Per lo studente: maggiore conoscenza di sè e consapevolezza nelle scelte del percorso di studio, riducendo la dispersione scolastica e incentivando il successo formativo
Risultati riscontrati	Realizzata la programmazione per competenze. Implementate nelle classi II le attività di Orientamento; nominato un referente nelle classi II e III; partecipazione di tutte le III al percorso orientamento.
Differenza	Rispetto ai risultati attesi resta da attuare la programmazione per competenze, che sarà resa fattiva a partire dall'a.s. 2017/18
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Per le classi a Tempo Ordinario bisogna strutturare attività condividendole con tutti i docenti di classe. Ampliamento delle attività proposte nell'ambito dell'Orientamento creando collaborazioni con nuovi Istituti Sec.di II grado.
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Avvicinarsi ai valori medi nazionali del livello di variabilità fra le indagate dall'Invalsi sia nella prova standard d'Italiano che in quella di Matematica
Data rilevazione	27/06/2017
Indicatori scelti	Variabilità dei risultati fra le classi.
Risultati attesi	Avvicinarsi ai valori medi nazionali rispetto al livello di varianza fra le classi nei risultati raggiunti nelle prove nazionali standard.
Risultati riscontrati	Dalla restituzione dati prove INVALSI relative all' a.s.2015/16 si evidenzia una significativa riduzione del livello di varianza tra le classi, raggiungendo i valori medi nazionali
Differenza	I risultati attesi corrispondono a quelli riscontrati
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Nessuna considerazione critica in quanto le azioni progettate dall'Istituto hanno permesso di raggiungere il traguardo prefissato
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Fare interiorizzare al bambino le regole, rese comuni attraverso il POF, della convivenza civile utili alla formazione del futuro cittadino.
Data rilevazione	27/06/2017

Indicatori scelti	Numero di classi aderenti ai vari progetti inerenti alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, numero Docenti partecipanti ai corsi di formazione specifici e numero richieste utilizzo Sportello d'Ascolto.
Risultati attesi	Riduzione della disomogeneità fra le classi sugli interventi educativo didattici utili per il conseguimento da parte dello studente di competenze chiave e di cittadinanza.
Risultati riscontrati	Miglioramento delle dinamiche relazionali nelle classi che hanno usufruito dello sportello.
Differenza	Non sono state registrate significative differenze tra i risultati attesi e quelli riscontrati.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Individuare all'interno degli spazi di sportello d'ascolto, momenti di supervisione su tematiche rilevate come critiche in maniera trasversale alle classi e destinate agli insegnanti interessati. Incrementare le sinergie tra Servizi, scuola, famiglie
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Condividere fra i due ordini di scuola: -azioni finalizzate a garantire il successo formativo degli studenti -criteri valutativi possibilmente comuni
Data rilevazione	27/06/2017
Indicatori scelti	Esiti degli scrutini.
Risultati attesi	Successo formativo degli studenti nell'ottica di una continuità progettuale d' Istituto Comprensivo.
Risultati riscontrati	La fattiva stesura di un "curricolo di raccordo" di italiano e matematica e di un "vocabolario" comune da usare nei momenti valutativi, ha permesso di creare materiale di lavoro idoneo a raggiungere il traguardo definito.
Differenza	L'analisi dei dati inerenti al successo formativo degli studenti verrà fatta a partire dall'a.s. 2017/18
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Il materiale prodotto potrebbe essere oggetto di modifiche in corso d'opera (a.s. 2017/18) in relazione ad eventuali criticità che potrebbero emergere.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni mirate tra i docenti coinvolti nella realizzazione del Piano di Miglioramento e il D.S., riunioni di interclasse fra classi parallele, di Consiglio di Classe e di Dipartimento, Collegio Docenti.
Persone coinvolte	Tutti i Docenti dell'Istituto Comprensivo
Strumenti	Documento illustrativo del percorso progettuale del PdM. Griglie di raccolta dati "incrementi quantitativi/qualitativi", condivisione dei "questionari di monitoraggio" e dell'impatto nella scuola delle azioni utilizzate per sviluppare il PdM.

**Considerazioni nate dalla
condivisione**

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Documento illustrativo del percorso progettuale del PdM e delle valutazioni effettuate ad ogni fine anno nei tre anni	Docenti. Famiglie degli studenti.	Dopo ogni momento valutativo previsto nei percorsi condivisione con i Docenti anche attraverso una mail-list in attesa di momenti ufficiali di riunione. Alla fine di ogni a.s. come documento valutativo reperibile sul sito da parte di Docenti e Famiglie

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Verbale di rendicontazione sociale pubblicato sul sito dell'I.C., su Scuole in Chiaro e sul Sito MIUR, in base anche alle indicazioni date dalla normativa	Docenti. Famiglie degli iscritti e non. Altri.	Alla fine del Triennio come previsto dalla normativa

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
1. Solito Madia 2. Polisenio Giovanna	1. Docente Tempo Indeterminato Scuola Primaria-Funzione Strumentale Area 1 2. Docente Tempo Indeterminato Scuola Secondaria di I Grado - Funzione Strumentale Area Sportello Famiglia: Continuità

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Altri membri della comunità scolastica (DGSA)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì

**Il Dirigente ha monitorato
l'andamento del Piano di
Miglioramento?** Sì
